

Il Pdl corteggia Città Attiva

Tancredi: "Sono i nostri alleati naturali. La crisi si risolverà"

POLITICA ROVENTE

GLORIA CAIONI

Martinsicuro

Sprint verso le elezioni e la maggioranza del Pdl tende la mano da subito a Città Attiva. E lo fa per bocca del principale esponente del partito nel Teramano, il senatore Paolo Tancredi, sceso a Martinsicuro per discutere il caso Tommolini che ha sbattuto la porta rassegnando le dimissioni dopo essere stato contestato in giunta sulla gestione dei lavori pubblici. In attesa della fumata bianca (che a sentire Tommolini non arriverà), Tancredi parla della questione martinsicurese. Il Pdl è al governo assieme all'Udc e salvo imprevisti la liaison politica dovrebbe continuare senza scossoni. Resta un'incognita: quella dell'assessore Monti che nei prossimi giorni chiarirà la sua posizione. Tornando al Pdl, Tancredi ammette che in questi giorni a Martinsicuro c'è un po' d'imbarazzo politico e s'intravede la possibilità di approfondire la questione. "Siamo dell'opinione che questa crisi - dice - possa rientrare quanto prima e comunque Tommolini non ha messo in discussione l'appartenenza al Pdl. In vista delle elezioni dobbiamo comunque mettere a fuoco le priorità per questo comune, stilando un bilancio di quanto fatto e delle risposte che siamo riusciti a dare e vogliamo ancora dare alla comunità". Quindi si passerà a tastare il terreno delle alleanze politiche, in primis quella con l'Udc di Abramo Miccozzi e poi con Città Attiva di Paolo Camaioni. "Sono i nostri alleati naturali - spiega Tancredi,



Il senatore Paolo Tancredi interviene sulla situazione politica a Martinsicuro

di, parlando dell'associazione civica che fa riferimento all'assessore regionale Paolo Gatti di area Pdl - e speriamo di riuscire a costruire qualcosa assieme".

A Martinsicuro, al momento, la sede del Pdl è commissariata. Commissario è Gianni Vallese, vice Francesco Tommolini. Una frattura che non renderà facile il cammino del soggetto politico di centrodestra. "Ci ha detto di essere amareggiato da alcune situazioni - spiega Tancredi -. Di certo avremmo fatto a meno delle sue dimissioni e della crisi che si è aperta, ma siamo certi che potremmo chiarire tutto e ritrovarci per affrontare le tante questioni che interessano Martinsicuro". E sul prossimo candidato sindaco del Pdl? "Circolano tante voci, ma ancora non c'è nulla di ufficiale perché non ne abbiamo proprio discusso".

Il caso Tommolini finisce in Consiglio

LE DIMISSIONI

Martinsicuro

E' fissato per lunedì un acceso consiglio comunale che sarà imperniato quasi certamente sulle dimissioni di Tommolini. I punti all'ordine del giorno, infatti, sono la sostituzione del componente architetto all'interno della commissione urbanistica, qualche variazione al programma triennale delle opere pubbliche e una variazione al bilancio comunale. Nulla, apparentemente di troppo caldo. Ma a scaldare l'ambiente saranno quasi certamente le opposizioni che in apertura di seduta reclameranno

delucidazioni sulle dimissioni dell'ex assessore ai lavori pubblici. Città Attiva ha addirittura protocollato una interrogazione per sapere quali sono le vere ragioni che hanno indotto l'amministratore a issare bandiera bianca. Si vocifera di un scontro in giunta tra Tommolini e alcuni colleghi sulla gestione dei lavori pubblici. Ma l'associazione con al timone Paolo Camaioni chiederà lumi anche sul funzionamento delle telecamere, sulla previsione di un sovrappasso in zona industriale e sul giallo dei prelievi di Goletta Verde con contestuale, ennesima richiesta di delocalizzazione del depuratore.